

## **NOTA STAMPA ALLA REVISIONE ALLE TARIFFE SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI 2025-2026**

Abbiamo scelto la strada di efficientare al meglio i servizi integrativi scolastici e lo stiamo facendo con metodo. Peschiera Borromeo è un comune storicamente attento ai bisogni dei cittadini e i nostri servizi rivolti alle famiglie, alle persone fragili e con disabilità, sono il fiore all'occhiello dell'ente. **Oltre il 35% delle risorse del nostro bilancio sono destinate ai Servizi Sociali e all'Istruzione e di questo ne andiamo fortemente orgogliosi perché rappresenta la scelta politica della nostra amministrazione di rispondere ai bisogni delle persone.** Impiegare molte risorse in servizi al cittadino implica il dovere di farlo bene, di non improvvisare e di sapere monitorare, valutare e dare qualità a ciò che viene erogato rendendolo sempre maggiormente rispondente ai cambiamenti della società e dei bisogni.

Come già più volte illustrato nei miei interventi in Consiglio Comunale e negli approfondimenti condivisi durante le Commissioni Consiglieri, i Servizi Sociali stanno attraversando un triennio importante ('23-'26) dove il peso economico del rinnovo del contratto delle cooperative sociali grava sulle risorse destinate ai servizi in concessione e che quota il **13% in più sul costo del personale**. Ad oggi questo tema non era ancora stato debitamente affrontato causando la necessità, ormai non più rimandabile, di **arrotondare le tariffe del centro estivo e di quantificare con maggior coerenza i trasporti e le gite**, che avevano un costo irrisorio di € 5 euro settimanali con cui non veniva ripagata nemmeno un'ora di lavoro degli educatori o dell'autista né tantomeno il biglietto di ingresso della meta della gita.

Abbiamo cominciato il lavoro di analisi sull'andamento dei servizi dal nostro insediamento a fianco degli uffici, che ringrazio per la loro professionalità. Con i concessionari abbiamo approfondito i contenuti dei servizi, la loro erogazione in termini organizzativi, i bisogni qualitativi e quantitativi necessari a migliorarne il funzionamento. **Sono emerse criticità che aspettavano da tempo di essere risolte e nuove necessità le cui risposte non potevano attendere.** Abbiamo creato un **nuovo regolamento dei servizi integrativi**, votato all'unanimità in Consiglio Comunale, che ben spiega il metodo con cui ci stiamo muovendo e illustra molto bene il funzionamento dei servizi e quanto necessario a garantirne la qualità. Nel corso degli ultimi anni le scuole hanno avuto una **diminuzione delle risorse di personale ausiliario**, situazione che ha determinato la necessità di **sostituire alcuni interventi che precedentemente rientravano nelle cosiddette "funzioni miste"** (funzioni effettuate dal personale delle scuole per servizi comunali) **con risorse della cooperativa appaltatrice**. Nel mese di settembre è stato scelto di **aumentare il tempo del pre-scuola** per garantire una permanenza maggiore degli educatori a scuola prima dell'arrivo delle maestre in classe. Il peso economico di questa scelta educativa oggi ha determinato una **richiesta di adeguamento del ristoro da parte della cooperativa sociale gestore del servizio**. Allo stesso modo è risultato necessario **riquantificare economicamente il servizio del post-scuola** che ormai da troppi anni veniva equiparato al pre, quindi **con una sola ora pagata anziché le due effettive erogate** dagli educatori.

**Non è in atto nessuna "stangata"** sui cittadini e soprattutto respingo fermamente l'idea che una revisione tariffaria, dovuta e obbligata a fronte delle maggiori spese sostenute dall'ente e ben giustificate su richiesta esplicita dell'operatore, vada a colpire i nuclei fragili. Alle famiglie in estrema difficoltà è riservato da sempre un trattamento personalizzato rispetto ai problemi economici che possono impedire loro una vita soddisfacente che concili il tempo famiglia-lavoro, i bisogni sociali, aggregativi e di generale benessere. In termini di numerici i dati vanno riportati con cognizione di causa ed è scorretto strumentalizzare dei numeri attraverso allarmismi che poco chiariscono i processi valutativi e che omettono l'analisi reale che li ha generati.

Nell'anno scolastico **2024-2025 sono 493 le famiglie che hanno comprato in totale 654 servizi dal comune.**

Su 493 famiglie acquirenti **190 sono nella fascia massima ISEE** o perché hanno un ISEE superiore a € 50.000 o perché non lo hanno presentato e quindi automaticamente viene loro attribuita la fascia massima come da regolamento. Ricordo che una fascia ISEE massima, quindi oltre i € 50.000, corrisponde a un reddito familiare medio molto elevato. Il 75% delle famiglie ha un ISEE sopra i € 20.000 che è l'ISEE massimo per molte misure erogate da Regione Lombardia. **In sintesi circa il 40% degli acquirenti dei servizi appartiene alle fasce massime o medio alte, il 4% a quelle più basse sotto i € 5.000 di Isee, 6 famiglie sono sotto i €1000 di Isee mentre 13 sono tra i 1000 e i 5000 di ISEE.** Mi preme sottolineare che le famiglie appartenenti alle fasce ISEE più basse, quindi sotto la soglia della povertà, sono già prese in carico dai servizi sociali e quindi sostenute con altre misure di sostegno al reddito e possono sempre ricevere un trattamento personalizzato a fronte della gravità della situazione personale.

In tutto ciò aggiungo un'altra analisi relativa al **costo dei servizi** che è doverosa per riconoscere la giusta qualità e la dignità professionale degli operatori impiegati, che ricordo essere **educatori e pedagogisti laureati e non**

**volontari o generici animatori.** Queste figure professionali gestiscono per conto dell'ente dei servizi educativi strutturati e non dei baby parking, con tutto il rispetto per queste strutture che però poco hanno a che fare per loro natura con un servizio integrativo scolastico.

Per praticità utilizzerò come esempio la fascia massima ISEE, quella che supera i 50.000:

**il post scuola costa ad una famiglia in fascia massima all'anno € 275** (prima ne costava € 220 quindi € 55 in più all'anno, **non al mese e non al giorno**). Il servizio viene erogato **9 mesi**, quindi per la famiglia ha un **costo mensile di € 30** che diventano **€ 7,5 settimanali** e che corrispondono a **0,75 euro all'ora**. Una tata privata per fornire due ore pomeridiane di servizio a una famiglia lavoratrice ne costa mediamente €24 al giorno. La famiglia in fascia massima contribuisce quindi al costo orario dell'educatore laureato che lavora all'interno della scuola con € 0.75. Un educatore laureato ha **un costo orario medio e indicativo tra i 20 e i 25 euro**. Non credo di dover aggiungere un'opinione a questa analisi sarebbe lapalissiano, **i numeri rispondono già da soli alle poco fondate polemiche su quanto siano cari i servizi comunali.**

Rispetto ai **Centri Estivi** sottolineo che siamo forse l'unico Comune del nostro distretto, e di quelli limitrofi, che **applica ancora le fasce ISEE al costo settimanale del servizio**. Tutti i comuni limitrofi hanno un costo fisso per ogni famiglia, indiscriminatamente se fragile economicamente o meno, che mediamente corrisponde alla nostra **fascia massima di € 110 settimanali** e, in molti casi, la supera anche.

Non esiste inoltre alcun Centro Estivo privato sul territorio che propone una retta settimanale inferiore alla nostra fascia massima: **la media dei privati parte dai 120**, quando sono molto economici, **fino a raggiungere picchi settimanali di 150, escluse le gite.**

Non esiste alcun Centro Estivo comunale che fornisce **un servizio trasporto**. Dichiarare che 5 euro settimanali per un trasporto andata e ritorno siano una cifra congrua alla copertura del servizio erogato credo che non meriti commento.

Concludo sostenendo fortemente che accogliere la **richiesta di ristoro di € 63.000 e rotti euro** a fronte dell'aumento delle ore erogate dei servizi e dell'aumento del contratto nazionale delle cooperative sociali sia un **dovere e sicuramente anche una scelta di metodo e coraggiosa ma giusta**. Nessun nostro predecessore aveva mai messo mano alla revisione delle tariffe perché si sa che sono scelte poco simpatiche e molto impopolari e quindi si è sempre preferito procrastinare ai "fortunati successori". **La nostra scelta è un atto di responsabilità dovuto e obbligato la cui strumentalizzazione politica era assolutamente prevedibile e non ci stupisce.** Faccio inoltre presente che tra i servizi di conciliazione ci sono anche quelli cosiddetti di **assistenza mensa** (per le classi a modulo), servizi che hanno avuto i medesimi aumenti ma in questo caso **la tariffa non è stata toccata** sapendo che le famiglie sostengono anche il costo del pasto.

Sono stata appellata come "civica a intermittenza" e "civica silenziosa" rispetto a una scelta di revisione che promuove aumenti definiti "sproporzionati". **Ho assoluto rispetto delle famiglie che usufruiscono dei servizi comunali** e di cui io stessa faccio parte e non è mia intenzione fare i conti in tasca a nessuno. L'economicità del costo annuale dei servizi dell'ente a fronte della professionalità e qualità degli interventi educativi, rimane un punto fermo e non viene "sproporzionatamente" intaccato dalla nostra revisione.

**È proprio il mio essere civica che mi ha permesso di affrontare con lucidità e con cognizione di causa** l'analisi intrapresa con gli uffici per risolvere la questione in modo strutturale e non transitorio, magari attraverso una variazione di bilancio che avremmo dovuto comunque rivalutare l'anno successivo.

**La mia attività di assessore si basa sull'analisi dei bisogni, sulla riesamina dei dati e sulla ricerca di soluzioni giuste** che possano rispondere alle necessità dei cittadini promuovendo anche la sostenibilità economica e gestionale dei servizi dell'ente. Porto quotidianamente a disposizione dell'ente la mia competenza professionale e cerco di svolgere il mio **ruolo politico con equilibrio, giudizio e buon senso**. Non mi sveglio solo per votare ma prendo scelte dopo aver affrontato con disciplina e razionalità insieme alla mia giunta i temi che ci troviamo a gestire. In generale non amo mettermi in mostra, non dibattito sui social, di questo non ne faccio una nota di merito ma semplicemente sono fatta così. **Lavoro quotidianamente, magari silenziosamente, nel miglior modo possibile e mettendo in campo le mie competenze convinta del beneficio che porteranno le nostre scelte alla città.** Non metto in dubbio che è sempre possibile migliorare, la strada è lunga e sono sempre disponibile ad accogliere le critiche costruttive che cittadini e i colleghi dell'opposizione porteranno alla mia attenzione rendendomi **disponibile al confronto e al dialogo costante**. Sono convinta che la nostra amministrazione sia sulla strada giusta e che ognuno di noi stia lavorando duramente e costantemente per raggiungere gli obiettivi per il bene della città e di questo ne vado fiera. So che non si potrà mai accontentare tutti e che **le "polemiche" politiche fanno parte di questo percorso** quindi le accetto con serenità e condividendo in totale trasparenza e onestà le motivazioni delle nostre scelte.

**Assessora all'Istruzione e Formazione Greta Montemaggi**